



Con il contributo di:



Speciale antropocene

LA CURA È NELLA TERRA Come sta la Terra? Come stiamo noi?



Due giornate di studi e riflessioni sulla nostra casa comune, per immaginare percorsi e cammini verso altri mondi possibili.

1^a giornata di studi

26 febbraio 2023 - Scienze e antropologia

con Marie Potage, Stefano Broccoli, Mauro Varotto, Paolo Cacciari, Matteo Rossi
presso Museo Geologico Luigi Torri di Caprino B.sco

2^a giornata di studi

Ad aprile 2023 (data da confermare) - Teologie e cosmovisioni

presso Cascina Rapello ad Aizzuro di Airuno

**il titolo delle giornate di studi è stato ispirato dalla rivista Nunatak n. 59, 2021*

All'interno del progetto [Transizioni Ritorno alla Terra](#), che nella Valle dell'Adda, in Provincia di Lecco, vede coinvolte diverse cooperative sociali, associazioni, scuole, aziende agricole e altri gruppi e comunità locali, nasce l'idea di 2 giornate di incontro e studio, intorno al rapporto con la Terra.

Un'occasione per fermarci (!), in questo caldo inverno, per incontrarci e porci insieme **nuove domande** intorno alla salute del pianeta, intesa come casa comune di tutte e tutti e non solo della nostra specie, nella convinzione che il paesaggio fuori e il paesaggio umano, quello dentro di noi, siano in profonda connessione e risonanza.

Due giornate con **diversi linguaggi** e contributi per fare crescere l'analisi, il pensiero e l'immaginazione, per leggere meglio il nostro tempo e agire nella realtà in cui viviamo.

La prima giornata, **il 26 febbraio, presso il [Museo geologico Luigi Torri a Caprino Bergamasco](#)** (Bg), avrà un taglio scientifico e allo stesso tempo antropologico.

Diversi scienziati ed esperti ci aiuteranno a mettere il focus sulla salute della terra e a cogliere le connessioni e le origini dei fenomeni che riscontriamo nei nostri territori e contesti, nell'evolversi e nello scompaginarsi delle stagioni e di fronte a cui ci troviamo impreparati, sgomenti e spesso anche inermi.

Dopo un'attenta lettura e alfabetizzazione rispetto a questi cambiamenti, cercheremo di concentrarci sulla nostra specie. Se, dopo ere che duravano milioni o migliaia di anni, la malattia del pianeta è legata alla storia della specie umana, al nostro modo di vivere e al modello di sviluppo intrapreso negli ultimi 200 anni, fino a parlare di *antropocene*, il cambiamento non può che essere culturale e politico e non può che nascere dall'immaginazione.

L'immaginazione di uno scenario altro e possibile, rispetto alla desolazione e alla rassegnazione in cui versiamo, un mondo in cui proiettare la nostra felicità in simbiosi con la terra e verso cui metterci subito e gioiosamente in cammino. Nel pomeriggio, a gruppi, lavoreremo in questa direzione.

La **seconda giornata di studi, presso Cascina Rapello**, frazione di Aizzuro ad Airuno (Lc), prevista **nel mese di aprile**, in una data ancora da confermare, si concentrerà sulla cura e la salvaguardia del pianeta attraverso gli occhi di diverse teologie e cosmovisioni, con le voci e le parole di uomini e donne che rappresentano tradizioni e visioni, antiche o recenti, geograficamente vicine o lontane. Si tratterà ancora una volta di incrociare molteplici sguardi e sensibilità, accomunati da una spinta autentica verso la cura e la salvezza della casa comune che insieme ospita noi e tante altre specie.

26 FEBBRAIO 2023

1ª giornata di studi

SCIENZA E ANTROPOLOGIA

presso il Museo geologico Luigi Torri di Caprino Bergamasco

PROGRAMMA

8.45 - 9.15 Accoglienza e breve visita in piccoli gruppi al Museo Torri (per chi lo desidera)

9.15 - 12.45 Incontro con i relatori

Cambiamenti climatici: impariamo a conoscerli, a cura di Marie Potage

La Terra si sta riscaldando, e gli scienziati sostengono che sia colpa dell'effetto serra. Ma che cos'è?

Spiegheremo cos'è l'effetto serra e in che modo è vantaggioso per la presenza della vita sulla Terra.

Mostreremo come le attività umane lo disturbano già da diversi decenni e come provoca il riscaldamento globale.

La scelte alimentari possono cambiare il mondo?, a cura di Stefano Broccoli

L'alimentazione umana ed il cambiamento climatico sono da sempre legate a doppio filo.

Un equilibrio delicato ed estremamente fragile, spesso invisibile.

Le nostre abitudini alimentari, la nostra crescita demografica, la domanda crescente di prodotti esotici e lo spreco alimentare hanno da sempre condizionato il territorio ed il clima.

Nel corso del tempo, però, quando i cambiamenti climatici si sono accentuati, con siccità, inondazioni, stagioni sempre più estreme, hanno invertito questo rapporto di causa-effetto: ora è il clima a dettare legge. Produttività insufficiente, scarsa resa alimentare, mancanza di stagionalità, tutti fattori che ci stanno forzando a cambiare il nostro regime alimentare.

Quali scenari ci prospetta il futuro? Come e quanto potremmo intervenire, assumendo un regime alimentare più sano e sostenibile?

2872, Odissea nell'Antropocene, a cura di Mauro Varotto

Siamo nel 2872: non abbiamo fatto nulla per mitigare il riscaldamento climatico, e nel corso dei secoli il livello dei mari si è innalzato di 65 metri a seguito della completa fusione delle calotte glaciali. Ian Fogg è il protagonista di un viaggio che attraversa l'intero pianeta squassato dai cambiamenti climatici, ma al tempo stesso ci propone un viaggio a ritroso fino alle origini della nostra specie, l'Homo Sapiens, facendoci intuire le radici profonde dell'Antropocene, con un finale a sorpresa che ci fa sognare un mondo diverso, più giusto e rispettoso dell'ambiente.

Mauro Varotto ci accompagna in questo viaggio e ci aiuta a cogliere nel presente i segnali di un futuro che, in realtà, è già tra noi.

Inventare una società che funzioni senza la crescita, a cura di Paolo Cacciari

Siamo intrappolati all'interno dell'immaginario della crescita economica come sinonimo di benessere e di felicità. Ma è (ancora) così? In realtà il sistema socioeconomico dominante assomiglia di più ad una "guerra di conquista" permanente ingaggiata contro la natura e le popolazioni più periferiche ed emarginate. È possibile immaginare una "buona vita" per tutti/e che rispetti i limiti ecologici planetari? Sì, se si adotta come stella polare la decrescita dei flussi di materia e di energia impegnati nei cicli produttivi e di consumo.

La terra è malata perché lo siamo noi. Come immaginare una guarigione?, a cura di Matteo Rossi

Alla sofferenza del pianeta corrisponde come uno specchio la sofferenza dell'umanità. La perdita di biodiversità è anche omologazione del paesaggio, del linguaggio e dell'immaginazione. Si tratta di prefigurare il futuro cambiando paradigmi, facendo crescere pensiero e immaginazione, dando vita a nuove narrazioni negli interstizi delle filiere produttive in cui tutto è già stato pianificato, lasciandosi sorprendere nel dialogo con la natura di cui siamo parte.

L'esperienza di Cascina Rapello come sperimentazione di mondi possibili e come spazio della convivialità.

12.45 - 13.45 Pausa pranzo insieme

Pranzo vegetariano con prodotti di Cascina Rapello e del territorio a cura della Coop Liberi Sogni

13.45-14.15 Brevi visite in piccoli gruppi al Museo Torri (per chi lo desidera)

14.15-16.15 Gruppi di lavoro condotti dai relatori del mattino

Altre visioni e pratiche possibili: 2022, Antropocene, take part!

Per entrare pienamente nell'Antropocene è necessario che ciascuno prenda consapevolezza del proprio ruolo e del proprio impatto sugli equilibri planetari e inizi un cammino di conversione verso nuovi stili di vita.

Il pomeriggio diversi gruppi di lavoro saranno accompagnati dai relatori del mattino nella condivisione di tattiche e strategie per instaurare un diverso rapporto con l'ambiente e il pianeta.

Le linee guida saranno quattro:

- 1) Comunicare l'Antropocene e il cambiamento climatico: combattere stereotipi, fake news, cassandre e catastrofismi
- 2) Ambientare l'Antropocene: una strategia più che umana per salvare animali, piante, biodiversità ed ecosistemi
- 3) Mitigare l'Antropocene: piccole/grandi azioni per ridurre il nostro impatto e la nostra impronta carbonica nel quotidiano
- 4) La grande festa dell'Antropocene: riscoprire il tempo vero della festa, oltre la società della stanchezza

16.30 - 17.15 Plenaria e conclusioni.

INFORMAZIONI PRATICHE

Consigliamo di parcheggiare nel [parcheggio](#) in fondo a via Madre Teresa di Calcutta.

La partecipazione è gratuita, grazie al progetto Transizioni. Ritorno alla terra (cofinanziato da Fondazione Cariplo), previa prenotazione entro il 17.02.2023 fino ad esaurimento posti.

Attenzione: la prenotazione di un posto riservato alla giornata di studi gratuita, seguita da un'assenza all'ultimo, lascerebbe di fatto un posto vacante impedendo ad un'altra persona interessata di partecipare. Contiamo sulla serietà e il senso di responsabilità di ciascuno/a nel prestare fede e dare valore alla propria prenotazione. In caso di impossibilità a partecipare si invita ad avvisare per tempo in modo da lasciare spazio a chi è in lista d'attesa

Per info e iscrizioni: museo.torri@gmail.com / 3347368295

Durante l'incontro verranno offerti a tutti i partecipanti coffee break, pranzo vegetariano e merenda, con prodotti di Cascina Rapello e di altre aziende agricole locali e del commercio equo e solidale, per cui è richiesto un contributo di 15 € da versare sul posto.

RELATORI E CONDUTTORI

Marie Potage

Laureata in biologia e geologia nel 2000 all'Università Parigi XI, ha insegnato per quasi 20 anni prima al liceo poi all'istituto universitario di Saint-Brieuc e gli ultimi 10 anni all'Università di Cergy-Pontoise, dove si è specializzata nell'insegnamento della biologia vegetale e dell'ecologia. Con alcuni colleghi, ha scritto articoli divulgativi e il manuale universitario "Mini Manuel de biologie végétale", Ed.Dunod, 2012.

Stefano Broccoli, è laureato con Lode in Scienze della Natura all'Università degli Studi di Milano. Dal 2011 si dedica alla divulgazione scientifica e pubblica ad oggi due libri a tema paleontologico, di cui l'ultimo in collaborazione con Giunti e Walt Disney. Fonda l'Associazione Scienziati Naturalisti e collabora con diversi comuni e musei sul territorio lombardo, incluso il Museo Civico di Storia Naturale di Milano. Attualmente è docente di scienze nelle scuole superiori e fortemente impegnato nella divulgazione sul tema del climate change anche in relazione all'alimentazione sostenibile.

Mauro Varotto è docente di Geografia e Geografia culturale all'Università di Padova. Collabora con il Comitato Glaciologico Italiano per le annuali campagne glaciologiche in Marmolada e con il Club Alpino Italiano come coordinatore del Gruppo di ricerca Terre Alte. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Montagne di mezzo* (Einaudi, 2020), *Viaggio nell'Italia dell'Antropocene*. La geografia visionaria del nostro futuro (Aboca, 2021) e *Il giro del mondo nell'Antropocene*. Una mappa dell'umanità del futuro (Raffaello Cortina, 2022), con Telmo Pievani.

Paolo Cacciari è un giornalista, attivista sociale e ambientale, con lunghe esperienze amministrative. Collabora con il sito www.comune-info.net. Segnaliamo, per attinenza ai temi trattati, tra le sue pubblicazioni: *101 piccole rivoluzioni*, Altreconomia 2016; *Decrescita. Un rovesciamento culturale*, Marotta&Cafiero, 2020; *Decrescita o barbarie*, Intra Moenia e Carta 2008; *Re Mida. La mercificazione del pianeta. Lavoro e natura, economia ed ecologia*, La Vela, 2022

Matteo Rossi, fondatore e presidente della Cooperativa Sociale Liberi Sogni, laureato in storia contemporanea, da 25 anni, in America Latina e in Italia, è impegnato nella realizzazione di progetti educativi e ambientali in cui singoli, gruppi e comunità possano vivere esperienze generative e trasformative orientate all'immaginazione e al cambiamento

